

Mercoledì 5 aprile 2023

Della Settimana Santa

Parola del giorno

Isaia 50,4-9a; Salmo 68,8-10.21b-22.31.33-34; Vangelo di Matteo 26,14-25

Salmo 68,8-10.21b-22.31.33-34

O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.

Oppure: Nella tua fedeltà soccorrimi, Signore.

⁸ Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;
⁹ sono diventato un estraneo ai miei fratelli,
uno straniero per i figli di mia madre.
¹⁰ Perché mi divora lo zelo per la tua casa,
gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me.

²¹ Mi sento venir meno.
Mi aspettavo compassione, ma invano,
consolatori, ma non ne ho trovati.
²² Mi hanno messo veleno nel cibo
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.

³¹ Loderò il nome di Dio con un canto,
lo magnificherò con un ringraziamento.
³³ Vedano i poveri e si rallegriano;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,
³⁴ perché il Signore ascolta i miseri
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

Vangelo di Matteo 26,14-25

In quel tempo, ¹⁴ uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti ¹⁵ e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegno?» E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. ¹⁶ Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù. ¹⁷ Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?» ¹⁸ Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». ¹⁹ I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.
²⁰ Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. ²¹ Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». ²² Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?» ²³ Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. ²⁴ Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per

quell'uomo se non fosse mai nato!»²⁵ Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?» Gli rispose: «Tu l'hai detto».

Il prezzo

Riuscire a far sì che l'uomo ponesse un prezzo alle cose è stato uno dei successi più indiscussi del lavoro di Satana, il successo che gli ha procurato il piacere più viscerale e acuto.

Per l'umanità, imparare a considerare Dio come un nemico e il denaro come un dio è stato il passo indispensabile per iniziare a dare un prezzo a tutto e a ogni cosa, l'inizio dell'autodistruzione. Ora hanno un prezzo la terra, il cibo, le persone, il lavoro, il tempo, l'acqua, le relazioni matrimoniali, la malattia, la salute. È stato dato un prezzo alle foreste, alle mandrie di animali selvatici, ai ghiacciai, ai fiumi, agli oceani, alla vita dell'uomo, alla vita della donna, alla vita dei bambini, ai ricchi e ai poveri, a Dio.

Tutto costa e, se tutto costa, su tutto qualcuno ci guadagna: ci hanno guadagnato perfino su Gesù, perfino alla persona di Gesù è stato dato un prezzo, trenta denari, il prezzo per comprare un asino. Istigare l'umanità a mettere un prezzo alle cose è stato il modo più potente per cancellare Dio dalla vita, ma soprattutto per sostituirsi a Dio, perdendo per sempre la meraviglia, lo stupore, la grazia, la gratitudine, la gratuità, il sorriso. I popoli hanno iniziato a perdere il sorriso del vivere nell'esatta misura in cui è iniziato e cresciuto il processo di etichettatura del prezzo per ogni cosa.

La riflessione "Il prezzo" è tratta dal libro "Ispirare il cuore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogoep, Venezia, 2012. Tutti i diritti sono riservati. Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (artt. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (artt. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.